

COOMARPESCA PRONTI PER NUOVE SFIDE

SUBITO IL DRAGAGGIO DEL PORTO

**Dopo i primi 70 anni di storia e 30 del pesce azzurro,
le nuove sfide del direttore Marco Pezzolesi**

Dopo settant'anni, la Coomarpesca è pronta a lanciarsi in nuove sfide per lo sviluppo della cooperativa, costituita il **1 ottobre 1939**, e per continuare ad essere protagonista della marineria fanese nelle attività di servizio al settore e di commercializzazione del pescato. Sono stati tutti d'accordo su questo obiettivo i soci, i lavoratori e gli ospiti presenti alla grande celebrazione "Settant'anni di storia", che si è svolta sabato 10 ottobre all'interno del "Pesce Azzurro", il ristorante gestito dalla cooperativa stessa che, proprio

gonisti della giornata sono stati i pescatori, quelli che vanno in mare tutti i giorni e quelli che in mare ci hanno passato una vita. "Se ci tagliano le vene - ha scherzato uno dei testimoni della storia della Coomarpesca, il comandante Enrico Fedeli, 94 anni -, non viene fuori il sangue ma l'acqua salata". E tutti, mentre raccontano le vicende di quest'impresa, che, insieme a Società del Mare Adriatico, Consorzio ittico fanese, Scimitar, nel 2008 ha fatturato 15 milioni, hanno un brillio negli occhi, un luccichio che, per i giovani a cui stanno lasciando le

che ha operato con successo per la crescita dell'impresa e per affrontare i nuovi temi del settore, la sostenibilità nella gestione delle risorse ittiche, le questioni ambien-



La squadra del Pesce Azzurro con il direttore Marco Pezzolesi

quest'anno, compie trent'anni. Un doppio compleanno per i **400 soci e gli 80 dipendenti**, per tracciare un bilancio di quanto fatto finora e per pensare al futuro. Un percorso sintetizzato in un dvd, diviso fra "amarcord" e "prospettive", presentato al parterre dell'evento, composto da tanti rappresentanti delle istituzioni e della politica locale e nazionale. Un momento che, dopo la benedizione del Vescovo di Fano, monsignor Armando Trasarti, è stato anche occasione per ricordare i caduti in mare durante il lavoro e, nella giornata di lutto nazionale, anche le vittime di Messina. I veri prota-

barche per la pesca, si traduce in energia e voglia di crescere. E così i racconti, durante il talk show moderato da Ciro Montanari, di Enzo Antonelli, 88 anni, il socio più anziano, si sono intrecciati con quelli di Andrea Palazzi, il più giovane, che la pesca ce l'ha sempre avuta in famiglia e che opera su "una vongolara, il lavoro più semplice" e che ammette che non sa se ce la farebbe a seguire altri tipi di pesca. "Stiamo lavorando al passaggio di consegne per le nuove generazioni - ha detto il direttore della Coomarpesca, **Marco Pezzolesi**, "il ragazzo di campagna sceso al mare"

ai Lavori pubblici, Maria Antonia Cucuzza e all'assessore regionale ai Lavori pubblici Gianluca Carrabs

"Le condizioni del fondale del porto - afferma Pezzolesi - danneggiano fortemente tutte le attività dei nostri soci e pongono in grave difficoltà il nostro lavoro quotidiano. E' necessario che questo intervento sia realizzato subito per annullare questo fortissimo disagio e per eliminare le carenze strutturali di un fondale che provoca problemi nell'uscita



Una madrina azzeccatissima per i 70 anni della Coomarpesca: Miss Fano 2009 Giusy Ranucci tra il presidente Gianfranco Balestrini e il direttore Marco Pezzolesi

tali, il consumo energetico. Questioni che passano attraverso il potenziamento e il miglioramento del porto di Fano, con il necessario ed ormai **improrogabile dragaggio**.

Lo afferma con forza e la passione di sempre Marco Pezzolesi Direttore della Coomarpesca, la più antica cooperativa pescatori di Fano, che assieme all'Appa-Associazione produttori pesca adriatica, **il Consorzio ittico fanese, la Cooperativa piccola pesca Ambrosini**, e con la collaborazione della **Lega Pesca Marche**, ha sottoposto questa richiesta ormai inderogabile all'assessore comunale

e nell'entrata delle imbarcazioni da pesca nel porto e blocca lo sviluppo della marineria fanese e di tutte le attività dell'indotto".

Per il Direttore di Coomarpesca - abbiamo bisogno che si ponga fine al "chiacchiericcio" e si dia inizio ai lavori senza perdere altro tempo. La nostra cooperativa non smetterà un minuto di seguire la vicenda fino a quando non vedremo la draga portare via i fanghi dal porto di Fano e, fin quando non avverrà, convocheremo ogni mese tutte le istituzioni che hanno il dovere di dare una risposta concreta ai nostri pescatori e alle loro famiglie.